



Premio Impronta Camuna 2024



Cavaliere delle Ere

SCULTURA IN BRONZO LUCIDO

... risorge dalla roccia ...

*“ In ogni epoca si batte per la collettività,
mantiene forte legame con le origini,
antiche e forti come la roccia “.*

Autore:
Marco Bontempi

L'ASSOCIAZIONE IMPRONTA CAMUNA
CONFERISCE IL PREMIO

Impronta Camuna 2024

alla

**Polizia di Stato
Questura di Brescia**

Riconoscimento

per l'impegno profuso a contrastare la criminalità
e a diffondere la **Cultura della Legalità**.

La Questura di Brescia, oltre a garantire sicurezza nello svolgimento della vita democratica, promuove iniziative per prevenire il bullismo e il cyberbullismo. A tal fine ha ideato il progetto "Cultiv@rete". Lo spettacolo teatrale, già rappresentato con successo in varie località della Provincia di Brescia e della Valle Camonica, mette in guardia sui pericoli del mondo digitale ed educa giovani e adulti ad un utilizzo responsabile di internet.

L'Associazione, nel ringraziare le Donne e gli Uomini della Polizia di Stato, li addita come esempio alle nuove generazioni.

IL PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE IMPRONTA CAMUNA
ROBERTO BONTempi



BRESCIA, 30 NOVEMBRE 2024

REGISTRATO NELL'ALBO D'ONORE DELL'ASSOCIAZIONE AL N. XYZ

Premio Impronta Camuna 2024

Alla POLIZIA DI STATO QUESTURA DI BRESCIA



Consegna del “Premio Impronta Camuna 2024”

Saluto le Autorità civili, militari e religiose. Ringrazio per la partecipazione cari Associati, le loro famiglie e i Cittadini.

Prima di iniziare mi sembra opportuno presentare brevemente “Impronta Camuna” e ricordare i Premiati degli anni precedenti.

L'Associazione si costituisce a Brescia il 20 dicembre 2008 con l'intento di riunire tutti i Camuni, in particolare quelli che, per ragioni di lavoro, hanno lasciato la Valle. I Soci fondatori vollero che l'aggregazione fosse un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico e che avesse come scopo la partecipazione, la solidarietà e il pluralismo. La concepirono autonoma, indipendente, apolitica, apartitica e senza fini di lucro. Fu stabilito che tutte le iniziative dovessero essere finalizzate all'elaborazione di progetti per promuovere i Luoghi e le Genti Camune. A tale scopo vennero realizzati incontri, convegni e mostre. Gli eventi più importanti furono:

- la Consacrazione dell'Adamello a “Vetta Sacra Alla Patria”. La cerimonia, presieduta dall'Ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, si svolse ad Edolo alla presenza di reparti militari, in rappresentanza di tutte le Forze Armate Italiane. La funzione religiosa fu officiata dal Cardinale Giovanni Battista Re e l'Ordinario Militare, Arcivescovo Santo Marciànò, consacrò la cima, sulla quale fu disteso un immenso Tricolore e collocata una targa in bronzo, a ricordo perenne della Sacralità del Monte.
- la Dedicazione dei Ghiacciai dell'Adamello al Milite Ignoto. La bel-



Roberto Bontempi
Presidente - Impronta Camuna





lissima celebrazione si tenne al Sacrario Militare del Passo del Tonale e a Cresta Croce. La consacrazione fu fatta dal Delegato del Vescovo di Brescia, e gli Alpini in armi posero su quelle rocce, ad imperitura memoria, una targa commemorativa in bronzo.

Impronta Camuna nel 2012 decise di istituire un Premio al fine di ringraziare e additare alla pubblica estimazione coloro che avessero giovato in modo eccellente alla Valle Camonica.

Hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento:

L'Ammiraglio di Squadra Luigi Binelli Mantelli, camuno e già Capo di Stato Maggiore della Difesa della Repubblica Italiana, per aver dimostrato di possedere elevate qualità etico-militari e tecnico professionali, raggiungendo il massimo livello della carriera militare.

Il Prof. Emmanuel Anati, per essere uno studioso di fama internazionale. Ha fatto conoscere in Italia e nel mondo l'arte preistorica camuna, portando le Incisioni Rupestri della Valle Camonica ad essere inserite, come primo titolo italiano, nella lista del Patrimonio Culturale mondiale UNESCO.

I Cittadini di Ponte di Legno, per l'operosità ed intraprendenza, grazie alle quali hanno fatto conoscere il proprio paese e la Valle a livello nazionale ed internazionale.

L'Arma dei Carabinieri-Compagnia Carabinieri di Breno, per aver contribuito al rispetto della legalità, alla salvaguardia e all'incolumità delle popolazioni, permettendo ai Camuni di prosperare e di vivere in un clima di serenità e sicurezza.

L'Unione Bande Musicali di Valle Camonica, per aver regalato emozioni profonde e fatto apprezzare i valori della cultura.

Gli Operatori dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Valle Camonica, per l'alto livello di preparazione, per l'attenzione e l'amorevole dedizione verso tutti, ma in particolare verso le Genti Camune.

L'Associazione Nazionale Alpini, per aver contribuito a mantenere viva la memoria dei numerosi atti di eroismo e sacrificio, compiuti dai



soldati sulle Vette innevate dell'Adamello. Allo scopo di ricordarli, la sezione ANA di Valle Camonica e quella trentina ogni anno organizzano il pellegrinaggio in Adamello.

Le Truppe Alpine, perché eredi dei militari che lassù hanno combattuto e sacrificato la vita e perché compiono ogni giorno, con lo stesso coraggio e dedizione, il loro dovere.

Il Cardinale Giovanni Battista Re, per essere testimone della profonda spiritualità che allora tanti soldati, tra inenarrabili sofferenze e sacrifici, esternarono sui ghiacciai dell'Adamello, e fautore instancabile di fraternità.

Gli Abitanti di Bienno, per la loro laboriosità ed intraprendenza e per aver saputo rendere il proprio paese un borgo incantevole, uno dei più belli d'Italia.

Nel 2020 è stata premiata la Guardia di Finanza-Comando Provinciale di Brescia, per essersi distinta nell'attività volta a garantire il rispetto della legalità e della correttezza dei rapporti che regolano l'economia e per aver tutelato, con il soccorso alpino, l'incolumità delle popolazioni montane. L'anno dopo l'Associazione ha voluto premiare il Dott. Giuseppe Camadini, personaggio di spicco della vita economica, culturale, istituzionale e religiosa bresciana e nazionale. Promotore di innumerevoli iniziative culturali, scolastiche, educative, formative, editoriali e associative. Ha dato il suo prezioso contributo al mondo finanziario, economico, imprenditoriale e assicurativo, agendo sempre con spiccata onestà e professionalità.

Nel 2022 sono stati premiati:

- la Polizia di Stato-Polizia Stradale di Brescia-Distaccamento di Darfo Boario Terme, per l'impegno volto a divulgare la cultura della prevenzione, a fare rispettare il Codice della Strada e la Legalità;
- l'ASST Spedali Civili Brescia-Pronto Soccorso, per l'impegno a favore della Cittadinanza e delle Popolazioni Camune. La cortesia, la competenza, la professionalità e l'umanità fanno dell'ospedale un presidio sanitario d'eccellenza.

l'On Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica Italiana, perché ha saputo interpretare i sentimenti e le aspirazioni degli Italiani, valorizzando la centralità della persona. La legalità e la giustizia hanno costituito un costante punto di riferimento della sua azione, finalizzata alla sicurezza, al progresso, alla libertà e alla pace. Il Presidente si riserva di ritirarlo a fine mandato.

Lo scorso anno il Premio è stato conferito:

- ai Vigili del Fuoco, impegnati ogni giorno a tutela della vita umana, della pubblica incolumità e dell'integrità dei beni pubblici e privati. Promuovono la cultura della prevenzione degli incendi e quella dell'educazione alla sicurezza domestica e sui luoghi di lavoro;
- al Prof. Giovanni Bazoli per essere un intellettuale, un protagonista di spicco del mondo finanziario italiano e un promotore di arte e cultura, conosciuto ed apprezzato a livello internazionale.

Quest'anno ho l'onore e di premiare:

la Polizia di Stato-Questura di Brescia

Gli Agenti della Polizia di Stato si dedicano con sacrificio, passione ed umanità ad assicurare ai Bresciani e ai Camuni una convivenza ordinata e sicura. È un compito indispensabile per la comunità, è un'opera che, per essere svolta, richiede competenza e grande professionalità, perché la gestione dell'ordine pubblico e della sicurezza riguardano molteplici aspetti della vita dei cittadini.

Ogni giorno si può notare la presenza della Polizia nelle piazze, nelle strade, sui treni, attenta a reprimere ogni forma di illegalità, a garantire l'ordine e la sicurezza durante lo svolgimento di manifestazioni e riunioni, a prestare spesso soccorso ai cittadini, coinvolti in incidenti stradali e quando sono colpiti da calamità naturali.

Non solo contrasta la micro criminalità e quella organizzata, il terrorismo e l'immigrazione clandestina, il bullismo e la violenza di genere, in particolare quella contro le donne, ma, a seguito della diffusione delle nuove tecnologie, deve far fronte anche ai sempre più frequenti reati informatici.

Si adopera, perciò, a rendere consapevoli i ragazzi, che utilizzano frequentemente i social network, riguardo ai pericoli derivanti da un uso spregiudicato di Internet. A tal fine tiene incontri con gli studenti nelle scuole, sostiene un spettacolo teatrale, denominato "Coltiv@rete", al fine di mettere in guardia i giovani, e non solo, sui rischi che si corrono, quando postano sui social. Fa parte di un più ampio progetto educativo, promosso dalla Questura di Brescia, per proteggere gli adolescenti dalle insidie della Rete, per prevenire il cyberbullismo e per diffondere la cultura della legalità. È stato rappresentato con successo in varie località della Valle Camonica, a Brescia e in altri comuni della Provincia, suscitando grande interesse in tutti coloro che hanno assistito alla rappresentazione.

Infine, voglio ricordare con affetto le Donne e gli Uomini della Polizia di Stato che hanno sofferto e pagato con la vita il contrasto alla delinquenza ed esprimere la mia solidarietà, vicinanza ed apprezzamento a quelli in servizio per l'impegno costante a difesa e protezione dei cittadini. Possiamo contare su di loro, perché loro ci sono sempre!

L'Associazione li addita ad esempio alle nuove generazioni.

L'ideatore della scultura in bronzo, che mi accingo a consegnare, ha voluto ispirarsi agli antichi Cavalieri Camuni, raffigurandoli nell'attimo in cui risorgono dalla roccia. Rappresentano in forma simbolica gli Eroi che in ogni epoca si battono per la collettività, che mantengono un forte legame con le proprie origini e che sono solidi come la roccia.


Roberto Bontempi





Il Capo della Polizia
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 14 novembre 2024

Sig. Prefetti,

con particolare orgoglio ho appreso del prestigioso Premio "Impronta Camuna" che, per l'anno 2024, l'Associazione da Lei guidata ha inteso conferire alla Polizia di Stato – Questura di Brescia, per aver svolto, con professionalità e dedizione, i propri compiti istituzionali a favore della Comunità Camuna e del suo territorio.

La Polizia di Stato ha il dovere di tutelare le istituzioni democratiche e di assicurare ai cittadini l'esercizio delle libertà fondamentali garantendo l'ordine, la sicurezza ed il soccorso pubblico ma ha, altresì, il compito di interpretare le evoluzioni sociali, il mutamento dei fenomeni criminali e i nuovi pericoli.

Deve, quindi, sapersi confrontare con le nuove generazioni, mettendole in guardia rispetto alle insidie del web, ai fenomeni di violenza di genere e al bullismo.

La Questura di Brescia ha affrontato con serietà ed attenzione tali tematiche, promuovendo sul territorio importanti progetti dedicati ai giovani, tra i quali "PretenDiamo Legalità" e "Coltiv@rete".

Non potendo partecipare per inderogabili impegni assunti, interverrà, in mia rappresentanza, il Dott. Eugenio Rodolfo Spina, Questore della Provincia di Brescia, che porterà il mio ringraziamento e quello di tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato.

Grazie,

Vittorio Pisani
V. Pisani



Preg.mo
Dott. Roberto BONTEMPI
Presidente della Associazione Impronta Camuna
Via Pasubio, 2

25121 BRESCIA



Attilio Fontana
Presidente Regione Lombardia



Il Presidente

Associazione Impronta Camuna
Presidente Roberto Bontempi

Cerimonia di consegna del Premio Impronta Camuna 2024. Breno, 30 novembre 2024.

Desidero esprimere le mie congratulazioni per il conferimento del Premio Impronta Camuna 2024 alla Polizia di Stato - Questura di Brescia.

Un riconoscimento che testimonia l'impegno lungimirante a favore delle nuove generazioni, con una finalità educativa ricca di significato.

L'iniziativa, di contrasto anche al fenomeno del cyberbullismo, promuove un legame autentico coi giovani, sensibilizzandoli sull'importanza del corretto uso degli strumenti digitali.

In un'epoca in cui la rete rappresenta uno strumento tanto potente quanto complesso, il contributo della Polizia di Stato è determinante per costruire un ambiente sicuro e positivo, offrendo ai ragazzi la consapevolezza di vivere con responsabilità.

Partire dai giovani significa supportare anche le loro famiglie nel compito fondamentale di accompagnare alla crescita, verso una vita adulta basata su relazioni sane e sul valore profondo delle interazioni umane.

Sono molto orgoglioso di questo Premio, dei suoi protagonisti e dell'intera Valle Camonica, capace di distinguersi per coesione, amore per il territorio e per coloro che lo abitano.

Lasciare un'impronta costruttiva nel mondo è la via tracciata: una grande ispirazione per tutti i cittadini camuni e per un domani migliore nella nostra Lombardia.

Con stima e gratitudine, porgo

cordiali saluti.

Milano, il 30 novembre 2024

Attilio Fontana



S.E. Andrea Polichetti
Prefetto di Brescia



Apprezzo molto la scelta dell'Associazione Impronta Camuna di conferire il Premio per l'anno 2024 alla Polizia di Stato – Questura di Brescia.

La presenza costante sul territorio bresciano che assicura protezione, aiuto e sicurezza è insostituibile.

La Polizia di Stato è presidio di legalità, realizza le aspettative di sicurezza dei cittadini leggendo la complessità del presente e mettendo in campo, con grande capacità d'ascolto e attenzione, forme di gestione dei fenomeni complessi che caratterizzano la nostra quotidianità.

In questa direzione, la Questura di Brescia è protagonista nell'azione comune e coordinata sia sul piano della prevenzione che nel diretto contrasto dei fenomeni di criminalità e degrado.

Il Premio è un prezioso riconoscimento per quanti, donne e uomini della Questura di Brescia, vigilano quotidianamente, con equilibrio e spirito di servizio, sulla comunità bresciana.

19.11.2024



S.E.R. Mons. Pierantonio Tremolada
Vescovo di Brescia



IL VESCOVO DI BRESCIA

Prot. 044/24

Brescia, 30 novembre 2024

Pregiatissimo Questore di Brescia,
Stimati uomini e donne della Polizia di Stato,

mi rivolgo a voi con profonda gratitudine e sincero riconoscimento per l'instancabile e generoso servizio che quotidianamente prestate alla nostra comunità, contribuendo con dedizione e coraggio a garantire sicurezza, ordine e giustizia.

Come Vescovo, sento la responsabilità di esprimere, a nome della Diocesi di Brescia, un ringraziamento sentito per il lavoro che svolgete con professionalità e spirito di servizio. La vostra presenza rassicurante nelle nostre città e nei nostri territori è segno tangibile di una forza al servizio del bene comune, che non solo garantisce la legge, ma promuove anche la pace e la serenità tra i cittadini. Il vostro operato è un'azione che, spesso invisibile, è comunque fondamentale per il buon funzionamento della nostra società.

In questo tempo, segnato da sfide e difficoltà, il vostro contributo non può essere sottovalutato. La vostra capacità di proteggere i più deboli, di prevenire e affrontare le situazioni di pericolo, e di farlo con grande senso del dovere e umanità, è una testimonianza di grande valore. La vostra dedizione al dovere, che talvolta comporta sacrifici personali, può essere vissuta come atto di carità civile e di amore per il prossimo.

Assicuro a voi tutti che la vostra missione è accompagnata dalla mia preghiera, affinché il Signore, per l'intercessione di San Michele, vostro amato Patrono, vi dia forza, saggezza e protezione nel compimento del vostro nobile compito.

Con l'augurio di ogni bene, vi saluto e vi benedico di cuore.

+ Pierantonio Tremolada



Eugenio Spina

Questore della Provincia di Brescia

Brescia, 20 Novembre 2024

Egregio Presidente,

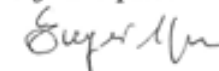
mi prego di ringraziarla per l'attenzione che ha voluto riporre alla nostra istituzione e per aver inteso assegnare, per l'anno 2024, alla Polizia di Stato – Questura di Brescia il prestigioso premio Impronta Camuna, a testimonianza dello stretto legame che sussiste tra i "poliziotti" ed i cittadini della provincia di Brescia.

Le donne e gli uomini della Polizia di Stato ne sono onorati e l'attribuzione del premio, ne sono certo, fornirà a noi tutti ulteriori stimoli per dare sempre il massimo nel quotidiano servizio a tutela delle istituzioni democratiche e di tutti i cittadini.

Nella motivazione posta alla base del riconoscimento si pone l'accento sull'impegno profuso a contrastare la criminalità ed a diffondere la cultura della legalità; ritengo quest'ultimo aspetto particolarmente rilevante e mi piace evidenziare come, anche in tale direzione, l'azione di prevenzione ed educazione alla legalità si sia sviluppata con incontri di formazione nelle scuole della provincia e della Valle Camonica, di ogni ordine e grado.

Ancora un sincero ringraziamento

Eugenio Spina





NOTA

PREMIO IMPRONTA CAMUNA



Emanuele Moraschini
Presidente della Provincia di Brescia

È un piacere sapere che si rinnova un appuntamento particolarmente atteso, una premiazione che vuole elogiare coloro che con la loro opera abbiano in qualsiasi modo giovato in maniera significativa alla Valle Camonica, rendendone più alto il prestigio attraverso la personale virtù, la disinteressata dedizione e tramite comportamenti ispirati ad altruismo e alla solidarietà.

La consegna del premio di questa edizione è tesa a evidenziare l'importanza del ruolo di prossimità ai cittadini svolto dalla Polizia di Stato. L'azione quotidiana, professionale e attenta, di presidio e controllo del territorio e di prevenzione di crimini e situazioni di pericolo rappresenta il baluardo della sicurezza reale e percepita, a garanzia della serenità delle nostre comunità. La Polizia di Stato è parte integrante del nostro tessuto territoriale, vicina ai cittadini anche nel raccogliere istanze e segnalazioni che contribuiscono a rendere più efficace l'operato di tutti i giorni.

Grazie dunque alla Polizia di Stato e alla Questura di Brescia per il loro essenziale lavoro e grazie all'Associazione Impronta Camuna per la sua opera di valorizzazione delle eccellenze del territorio.



Corrado Tomasi

Presidente Comunità Montana e Consorzio BIM di Valle Camonica



**Comunità
Montana
di
Valle
Camonica**

Piazza F. Testa, 3
25043 BRENO (BS)

Tel. +39 0364 324011
Fax +39 0344 22629-22544
C.F.-P.IVA n. 01766100984

www.comunitamontana.bs.it
info@comunitamontana.bs.it



ENTE
GESTORE
DEL
PARCO
DELL'ADAME
LLO

Breno, 14 Novembre 2024

Un cordiale saluto a tutti i presenti in questa giornata di festa.

Conosciamo la complessità dello scenario e delle sfide che abbiamo davanti e siamo consapevoli della nostra forza e degli strumenti di cui disponiamo.

La Polizia di Stato è una grande Istituzione, erede di una lunga e gloriosa storia che si è intrecciata con i tanti cambiamenti sociali, politici e storici. La polizia deve essere orgogliosa delle proprie specificità che le consentono di essere imprescindibile chiave di volta del sistema di sicurezza nei territori, fianco a fianco con le altre Forze.

Massima stima e fiducia riponiamo nel Vostro quotidiano operato. Siete chiamati ad operare in un'epoca caratterizzata dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale, e che ha riscoperto, purtroppo con angoscia e con triste concretezza, il termine guerra: una parola che speravamo tutti fosse oramai riposta nei libri di storia.

Viviamo un'instabilità internazionale che sta incidendo sul comune vivere sociale, determinando sentimenti di smarrimento, mancanza di fiducia nel futuro e riflessi inevitabili sull'ordine pubblico e sulla sicurezza collettiva.

Nel contempo, vi sono diverse conflittualità sociali ed economiche, non risolte nelle competenti sedi, che trovano sempre più il loro luogo di confronto politico nelle piazze; e le forze di polizia, impiegate a garantire la legalità e la libertà di manifestazione, sono percepite spesso, sia pur erroneamente, come una controparte dei dimostranti.

Si vive inoltre una diffusa azione di radicalizzazione sul web e l'incitamento al compimento di atti di emulazione che ha innalzato la soglia dell'attenzione preventiva.

Sono, dunque, tanti i compiti a Voi affidati. La paura del cittadino comune sta emergendo, e quindi, vi è la necessità di essere, anzitutto, presenti sul territorio, sulle strade, tra la gente per contribuire fattivamente a trasmettere fiducia e serenità, poiché proprio le forze di polizia pongono al centro i bisogni del cittadino.

Concludo manifestando la mia gratitudine a tutti gli uomini e le donne della Polizia di Stato, presenti oggi ed a coloro rimasti ad adempiere i loro compiti quotidiani.

Grazie per la Vostra dedizione e per la Vostra scelta di vita onerosa, in quanto consapevole che il Vostro lavoro non termina con l'orario di servizio. Infine un ringraziamento particolare va dedicato alle Vostre famiglie, per i sacrifici che la vostra scelta di vita comporta pure per loro.

Il Presidente degli Enti Comprensoriali
Comunità Montana e Consorzio BIM di Valle Camonica
(Corrado Tomasi)



COMUNE DI
BRENO
PROVINCIA DI BRESCIA



IL SINDACO

La decisione di conferire il "premio" Impronta Camuna alla Polizia di Stato in forza presso la Questura di Brescia è un riconoscimento all'impegno ed alla perseveranza messi nel contrasto al bullismo ed al cyberbullismo.

L'attenzione al territorio che ha fin da subito dimostrato il questore Dott. Eugenio Spina, vicino e partecipe alle tante necessità e sfaccettature delle nostre realtà locali, si è tradotta in una particolare attenzione ai giovani ai quali rivolgersi con proposte formative di qualità che vanno ben oltre la propria indiscussa professionalità.

Pertanto è un piacere veder riconosciuto con una menzione speciale Domenico Geracitano, il poliziotto scrittore/regista, capace di coniugare l'essere servitore dello Stato con la figura di educatore; esempio e sprone per tutti ad impegnarsi affinché venga consegnato alle future generazioni un mondo più giusto.

Il riconoscimento al Rag. Angelo Farisoglio coinvolge emotivamente la comunità di Breno che da lui trae ancora esempi di dedizione e perseveranza. Il suo continuo mettersi a servizio del prossimo con un impegno orientato all'edificazione di persone ed ambienti ha lasciato, in chi lo ha conosciuto, una ricca eredità di valori che ancor oggi portano germogli e buoni frutti.

BRENO, 21/11/2024



IL SINDACO
Rag. Alessandro Panteghini

Alessandro Panteghini



La Storia della Polizia di Stato

La Polizia di Stato ha radici molte profonde che si intrecciano inevitabilmente con la storia del Paese.

L'Amministrazione della Pubblica Sicurezza nella quale convergono forze civili e militari alle esclusive dipendenze dei Funzionari di Pubblica Sicurezza viene formata nel 1848. Nel 1852 viene istituzionalizzata la figura del Questore, mentre con l'Unità d'Italia nel 1861, nasce l'esigenza di creare un corpo di polizia che potesse operare su tutto il territorio nazionale.

Successivamente, durante il regime fascista, l'apparato di polizia viene profondamente modificato e potenziato, creando, di fatto, un sistema di sicurezza con una forte influenza politica.

Con la caduta del regime e la nascita della Repubblica il 2 giugno 1946, si affronta una fase di radicale trasformazione e si persegue l'obiettivo di conformare l'allora Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza ai principi democratici e ai diritti civili della Carta Costituzionale: si diffonde l'idea di una "polizia civile", in linea con una visione più moderna e democratica della sicurezza pubblica.

Certamente gli anni '70 e '80 hanno segnato uno dei periodi più complessi per la sicurezza pubblica del Paese e la Polizia di Stato è stata in prima linea nella lotta contro i fenomeni terroristici che hanno caratterizzato quegli anni e che hanno raggiunto l'apice con il rapimento e l'assassinio dell'On. Aldo Moro e gli uomini della sua scorta.

In quegli anni si apre il dibattito in ordine alla riforma del sistema della pubblica sicurezza, in un contesto socio-economico caratterizzato da un saldo ancoraggio ai principi democratici di diritto. Peraltro, nello stesso periodo, si registra l'evoluzione dell'organizzazione criminale di stampo mafioso, divenuta "imprenditrice" e capace di infiltrarsi in modo insidioso nel tessuto economico del Paese.

In questo quadro storico, dunque, si inserisce la necessità di una revisione del modello organizzativo delle forze di polizia, considerato ormai anacronistico rispetto ai tempi e non in linea con i principi democratici.





Il 1° aprile 1981 viene così varata la legge n. 121: essa costituisce la riforma della Polizia di Stato, la quale viene smilitarizzata ed organizzata in forma moderna e democratica.

La riforma istituisce il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, articolazione del Ministero dell'Interno, come titolare di tutte le attività connesse alla gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica, al coordinamento tecnico-operativo delle Forze di polizia, alla direzione e amministrazione della Polizia di Stato, alla direzione e gestione dei supporti tecnici. La riforma, inoltre, introduce l'accesso delle donne nella Polizia di Stato stabilendo la piena equiparazione tra personale maschile e femminile, con parità di attribuzioni, funzioni, trattamento economico e progressione in carriera. A distanza di oltre 40 anni, è stato registrato che la presenza femminile nella Polizia di Stato è particolarmente qualificata; molte sono quelle che attualmente ricoprono incarichi apicali.

Al vertice del Dipartimento viene posto un Prefetto con funzioni di Capo della Polizia.

Il Dipartimento di P.S., in armonia con i criteri stabiliti dalla legge n. 121/81, viene organizzato in diverse Direzioni, Uffici e Scuole.

Il concetto di Amministrazione della Pubblica Sicurezza viene formalmente introdotto dalla l. n. 121 del 1981 e con l'espressione ci si riferisce ad un'Amministrazione complessa, pluriarticolata e composta da soggetti che, seppur aventi una propria autonomia organizzativa ed istituzionale, perseguono il medesimo fine.

Dunque, la riforma cristallizza *il principio del pluralismo organizzativo e funzionale delle forze di polizia* (Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia penitenziaria) legate *dal fine ultimo della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica*, in diretta disponibilità del Ministro dell'Interno, non già nella sua veste politica, ma nella connotazione di Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza.

La riforma definisce la Polizia di Stato *una forza di polizia a competenza generale, civile e ad ordinamento speciale*, chiamata ad esercitare *“le proprie funzioni al servizio delle istituzioni democratiche e dei cittadini sollecitandone la collaborazione. Essa tutela l'esercizio delle libertà e dei diritti dei cittadini; vigila sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e dei provvedimenti della pubblica autorità; tutela l'ordine e la sicurezza pubblica; provvede alla prevenzione e alla repressione dei*



reati; presta soccorso in caso di calamità ed infortuni”.

Le Questure rappresentano gli organi territoriali della Polizia di Stato a capo dei quali vi è il Questore, Autorità Provinciale della Pubblica Sicurezza.

A livello territoriale si affiancano al sistema complesso delle Questure e dei Commissariati le diverse diramazioni delle specialità della Polizia di Stato: Polizia Ferroviaria, Polizia di Frontiera, Polizia Stradale e Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Quest'ultima, in particolare, riveste un ruolo fondamentale per affrontare e contrastare i nuovi fenomeni criminali legati all'evoluzione tecnologica, soprattutto con riferimento alle insidie del *web*.

Tra i lasciti più significativi della legge n. 121/81, vi è quello della diffusione di un diverso concetto di servizio di polizia, orientato a privilegiare il rapporto con i cittadini nell'intento di co-produrre sicurezza.

Questa formula è risultata essere la più efficace, anche sotto il profilo degli esiti, di un moderno sistema di sicurezza generale. Il coinvolgimento dei cittadini, già rivelatosi determinante nel contrasto e nella sconfitta del terrorismo interno degli anni Settanta, ha, infatti, determinato un profondo cambiamento nella produzione della sicurezza non più affidata solo allo Stato e ai suoi organi amministrativi e operativi ma estesa a tutti i governi del territorio e agli stessi cittadini.



L'art. 24 della suddetta legge, difatti, recita: “*la Polizia di Stato esercita le proprie funzioni al servizio delle Istituzioni democratiche e dei cittadini, sollecitandone la collaborazione*”. Anche in ossequio a tale disposizione è stato coniato lo slogan **#Essercisempre**.

Quanto delineato rientra nel vasto concetto di **Polizia di Prossimità**, ovvero la modalità con cui l'Amministrazione è in grado di intervenire con maggiore sensibilità e rapidità su temi socialmente delicati come il **disagio giovanile** e la **violenza di genere**, attraverso la creazione di progetti di prevenzione nelle scuole, volti a diffondere consapevolezza sui rischi legati all'uso di droghe, al bullismo e alle insidie del web, nell'ambito di apposite campagne di educazione alla legalità.

In tema di **violenza di genere**, la Polizia di Stato è impegnata nella prevenzione, nella protezione e nel sostegno alle vittime, attraverso il lavoro di sezioni specializzate, come le **Squadre di Ascolto** e i **Centri Antiviolenza**, e grazie a progetti come “*Questo non è amore*” in cui vengono fornite informazioni utili a riconoscere segnali di abuso e ad incoraggiare le vittime a denunciare, garantendo supporto e protezione.

La storia della Polizia di Stato riflette il percorso di un Paese che ha affrontato molte sfide e il suo ruolo è cambiato insieme alla società, trasformandosi nella sua forma attuale di forza di polizia moderna ed inclusiva.











QUESTURA



118913

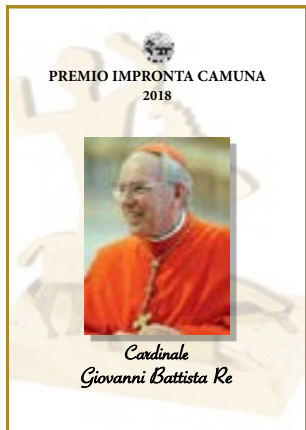
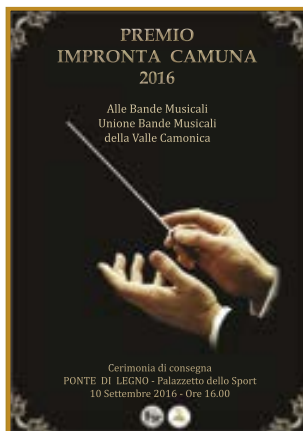
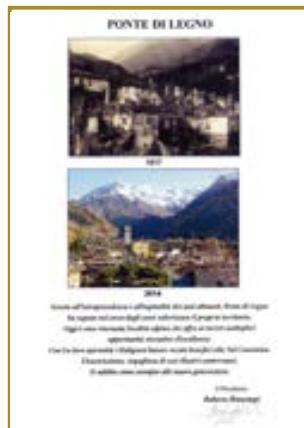
I PREMI DI IMPRONTA CAMUNA



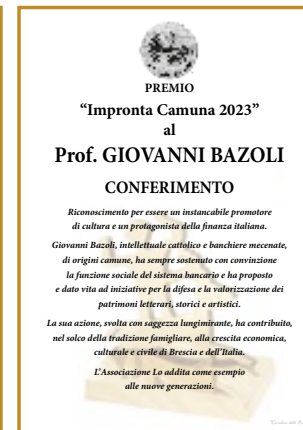
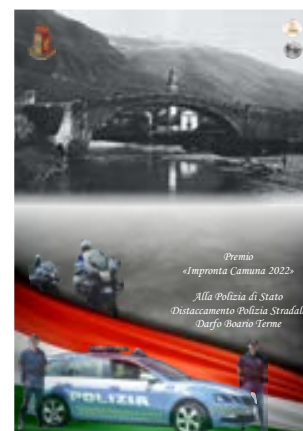
Premio Impronta Camuna
2012



Premio Impronta Camuna
2013



I PREMI DI IMPRONTA CAMUNA



IMPRONTA CAMUNA



CONSACRAZIONE DELL'ADAMELLO



www.adamellovettasacra.it

